

# IN CAMMINO INSIEME



**Parrocchia San Giuseppe** (0434.521345)  
parroco@parrocchiaborgomeduna.it  
**Parrocchia Sant'Ulderico** (0434.570834)  
info@parrocchiasanulderico.it  
**Parrocchia Cristo Re** (0434.570022)  
parr.pordenone-cr@diocesiconcordiapordenone.it

**DON CLAUDIO - 389.5458440**  
**DON ANDREA - 344.0463569**

06 giugno 2021 - n. 28

## SANTISSIMO CORPO E SANGUE DI CRISTO

*«Questo è il mio corpo. Questo è il mio sangue».*

### **Dal Vangelo secondo Marco (Mc 14,12-16.22-26)**

Il primo giorno degli Àzzimi, quando si immolava la Pasqua, i discepoli dissero a Gesù: «Dove vuoi che andiamo a preparare, perché tu possa mangiare la Pasqua?».

Allora mandò due dei suoi discepoli, dicendo loro: «Andate in città e vi verrà incontro un uomo con una brocca d'acqua; seguitelo. Là dove entrerà, dite al padrone di casa: "Il Maestro dice: Dov'è la mia stanza, in cui io possa mangiare la Pasqua con i miei discepoli?". Egli vi mostrerà al piano superiore una grande sala, arredata e già pronta; lì preparate la cena per noi».

I discepoli andarono e, entrati in città, trovarono come aveva detto loro e prepararono la Pasqua.

Mentre mangiavano, prese il pane e recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro, dicendo: «Prendete, questo è il mio corpo». Poi prese un calice e rese grazie, lo diede loro e ne bevvero tutti. E disse loro: «Questo è il mio sangue dell'alleanza, che è versato per molti. In verità io vi dico che non berrò mai più del frutto della vite fino al giorno in cui lo berrò nuovo, nel regno di Dio».

Dopo aver cantato l'inno, uscirono verso il monte degli Ulivi.



«Prendete, questo è il mio corpo»  
Marco 14,22

## *Commento*

*p. Ermes Ronchi*

Prendete, questo è il mio corpo. Nei Vangeli Gesù parla sempre con verbi poveri, semplici, diretti: prendete, ascoltate, venite, andate, partite; corpo e sangue. Ignoto quelle mezze parole la cui ambiguità permette ai potenti o ai furbi di consolidare il loro predominio. Gesù è così radicalmente uomo, anche nel linguaggio, da raggiungere Dio e da comunicarlo attraverso le radici, attraverso gesti comuni a tutti.

Seguiamo la successione esatta delle parole così come riportata dal Vangelo di Marco: prendete, questo è il mio corpo... Al primo posto quel verbo, nitido e preciso come un gesto concreto, come mani che si aprono e si tendono. Gesù non chiede agli apostoli di adorare, contemplare, venerare quel pane spezzato, chiede molto di più: “io voglio essere preso dalle tue mani come dono, stare nella tua bocca come pane, nell'intimo tuo come sangue, farmi cellula, respiro, pensiero di te. Tua vita”. Qui è il miracolo, il batticuore, lo scopo: prendete. Per diventare ciò che ricevete. Quello che sconvolge sta in ciò che accade nel discepolo più ancora che in ciò che accade nel pane e nel vino: lui vuole che nelle nostre vene scorra il flusso caldo della sua vita, che nel cuore metta radici il suo coraggio, che ci incamminiamo a vivere l'esistenza umana come l'ha vissuta lui. Dio in me, il mio cuore lo assorbe, lui assorbe il mio cuore, e diventiamo una cosa sola, una stessa vocazione: non andarcene da questo mondo senza essere diventati pezzo di pane buono per la fame e la gioia e la forza di qualcuno.

Dio si è fatto uomo per questo, perché l'uomo si faccia come Dio. Gesù ha dato ai suoi due comandi semplici, li ha raddoppiati, e in ogni Eucaristia noi li riascoltiamo: prendete e mangiate, prendete e bevete. A che serve un Pane, un Dio, chiuso nel tabernacolo, da esporre di tanto in tanto alla venerazione e all'incenso? Gesù non è venuto nel mondo per creare nuove liturgie. Ma figli liberi e amanti. Vivi della sua vita. Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue dimora in me e io in lui. Corpo e sangue indicano l'intera sua esistenza, la sua vicenda umana, le sue mani di carpentiere con il profumo del legno e il foro dei chiodi, le sue lacrime, le sue passioni, la polvere delle strade, i piedi intrisi di nardo e poi di sangue, e la casa che si riempie di profumo e parole che sanno di cielo.

Lui dimora in me e io in lui, le persone, quando amano, dicono le stesse cose: vieni a vivere nella mia casa, la mia casa è la tua casa. Dio lo dice a noi. Prima che io dica: “ho fame”, lui ha detto: “voglio essere con te”. Mi ha cercato, mi attende e si dona. Un Dio così non si merita: lo si deve solo accogliere e lasciarsi amare.



# LA SVEGLIA!

Lo spazio dei bambini e dei giovani svegli!!!

INSERTO TOSTO DEL BOLLETTINO PARROCCHIALE

02/05/21 - N.17

**A partire dalle ore 20:00  
del 1° maggio sono aperte *on-line* le...**

## Preiscrizioni al GrEst (28 giugno - 16 luglio 2021)

**La nostra proposta di centro estivo  
per le nostre parrocchie di San Giuseppe  
- Cristo Re - San Ulderico.**



Cerca su YouTube il video  
"Hakuna matata!"

- Per un GrEst... senza pensieri!"  
che sarà disponibile  
sul canale "d. orme90".



Il breve video contiene tutte le informazioni essenziali  
e potrai trovare il modulo di preiscrizione in descrizione.

Indirizzo web del video:

<https://www.youtube.com/watch?v=3Uod318Offs>

### Abbiamo bisogno di **ADULTI**

SE VUOI COMUNICARCI LA TUA DISPONIBILITÀ  
A FAR PARTE DELLA SQUADRA DEL GRÉST COME ADULTO  
SCRIVICI AL NUOVO INDIRIZZO EMAIL:

[crug.pn@gmail.com](mailto:crug.pn@gmail.com)

## Avvisi

**Domenica 6 giugno delle 11.00 a Cristo Re la S. Messa sarà dedicata alla fine delle attività parrocchiali.**

**Domenica 6** alle ore 15.00 a San Ulderico: preghiera della coroncina della Divina Misericordia.

**Sabato 12 giugno** alle ore 17.45  
la Comunità parrocchiale di **Cristo Re** è in festa per il battesimo di Ginevra Zimone. Auguri !



**Domenica 13 giugno** alle ore 16.00  
a **Sant'Ulderico** sarà celebrato il battesimo di Emma Feliciello. Auguri !

**Anima di Cristo, santificami.**  
**Corpo di Cristo, salvami.**  
**Sangue di Cristo, inebriami.**  
**Acqua dei costato di Cristo, lavami.**  
**Passione di Cristo, confortami.**  
**O buon Gesù, esaudiscimi.**  
**Fra le tue piaghe ascondimi.**  
**Non permettere ch'io mi separi da te.**  
**Dal nemico maligno difendimi.**  
**Nell'ora della morte chiamami.**  
**E comanda che io venga a te.**  
**Affinché ti lodi con i tuoi santi nei secoli eterni.**  
**Così sia.**



*Preghiera di s. Ignazio*

Diocesi di Concordia-Pordenone  
ASSEMBLEA SINODALE 2022

***Rimessi in cammino per un nuovo annuncio del Vangelo***

**SUGGERIMENTI PER UN PRIMO CONFRONTO SULLA REALTÀ ATTUALE  
E LE ESIGENZE DELLA TESTIMONIANZA CRISTIANA NELLA  
CHIESA E NEL MONDO**

*(Carissimi,  
la fase di ascolto dell'Assemblea Sinodale finirà ad ottobre 2021. In questi mesi pubblichiamo ogni settimana un frammento del quaderno n. 2 così da rendere partecipe tutta la comunità)*

***PUNTI DI PARTENZA PER UN ASCOLTO FECONDO***

“Sogno una scelta missionaria capace di trasformare ogni cosa, perché le consuetudini, gli stili, gli orari, il linguaggio e ogni struttura ecclesiale diventino un canale adeguato all’evangelizzazione del mondo attuale, più che per l’autopreservazione. La riforma delle strutture, che esige la conversione pastorale, si può intendere solo in questo senso: fare in modo che esse diventino tutte più missionarie, che la pastorale ordinaria in tutte le sue istanze sia più espansiva e aperta, che ponga gli agenti pastorali in costante atteggiamento di “uscita” e favorisca così la risposta positiva di tutti coloro ai quali Gesù offre la sua amicizia” *(Papa Francesco, Evangelii Gaudium, 27)*.

“ *Una pastorale tesa unicamente alla conservazione della fede e alla cura della comunità cristiana non basta più. È necessaria una pastorale missionaria, che annunci nuovamente il Vangelo, ne sostenga la trasmissione di generazione in generazione, vada incontro agli uomini e donne del nostro tempo testimoniando che anche oggi è possibile, bello, buono e giusto vivere l’esistenza umana conformemente al Vangelo*” *(CEI, Il volto missionario delle parrocchie in un mondo che cambia, 1)*

**A. Il perché dell’Assemblea Sinodale**

1. Ci apprestiamo a vivere il momento dell’Assemblea sinodale. È «**assemblea**»: luogo e tempo nel quale ci raccogliamo per ascoltare, dialogare, condividere, riprendere forza per il cammino che ci attende. L’assemblea è una condizione nella quale l’autore della Lettera agli Ebrei vede come protagonista primario Gesù. Infatti, lui stesso proclama: «annuncerò il tuo nome ai miei fratelli, in mezzo all’assemblea canterò le tue lodi» (Sal 22,23 in Eb 2,12). È «**sinodale**»: cioè un cammino insieme, come dice la parola stessa. S. Giovanni Crisostomo spiega che la Chiesa è «nome che sta per cammino insieme (*synodos*)». Essere Chiesa significa radunarsi attorno a Cristo, che ci riconosce come suoi fratelli e ci fa essere una sola voce con

lui che innalza le lodi a Dio. Se l'istituzione del Sinodo, vero e proprio, ha prodotto lungo la storia norme precise che vengono mutate a diversi livelli (internazionale, nazionale, diocesano), con l'espressione 'Assemblea Sinodale' si vuole sottolineare una struttura partecipativa agile e dinamica che favorisca l'ascolto e il dialogo con tutto il popolo di Dio che vive in un territorio e a servizio di una comunità sociale.

2. La «sinodalità» vuole essere un'esperienza di Chiesa vissuta con uno metodo specifico e uno stile tipicamente evangelico. Un **metodo** che si struttura con l'ascolto e con il dialogo. «Sinodalità» è anche uno **stile**. Come ricorda Papa Francesco, nell'Evangelii Gaudium, un modo di essere e di operare che vuole «dare priorità al tempo», che «significa occuparsi di iniziare processi più che di possedere spazi» (EG 223). Questo è uno stile che ci aiuta a «diventare un popolo... nel quale ogni nuova generazione si vede coinvolta» (EG 220), nel quale tutti sono accolti, nel quale la ricchezza prima che ciascuno può portare è la condivisione di qualcosa di sé.

3. La Chiesa non ha altro tesoro che il **Vangelo di Cristo**, e per questo è chiamata a camminare sempre, perché questa è la sua natura, umana e divina insieme. Se deve fare delle soste, sono quelle necessarie a riprendersi dalle fatiche, a togliere da sé quella polvere e quei pesi che rendono meno agile il cammino. Così ha fatto il Figlio di Dio, che si è fatto viandante per condividere il dono di sé a quanti incontrava. La Chiesa ha il suo compito ricevuto da Gesù che è la sua stessa missione: **essere dono** perché questo nostro mondo abbia vita e in abbondanza (cfr. Gv 10,10).

4. L'esperienza dell'ultimo Concilio ecumenico, il **VaticanoII**, celebrato ormai quasi sessant'anni fa, ha rimesso tutta la Chiesa cattolica sui sentieri del mondo contemporaneo con la fiaccola in mano del Vangelo di Gesù, non preoccupata di perdere i suoi spazi di potere che il tempo le aveva caricato sulle spalle, ma di rimettere tutto il popolo di Dio in cammino, perché tutti gli uomini prendano coscienza del dono dell'essere creature amate da Dio. La stessa parola «Concilio», in latino e in greco Synodos, ci rimanda alla identità di un cammino incessante da compiere. Non sono mai mancate, in questi sessant'anni che ci separano da quell'evento straordinario, le indicazioni dei successori dell'apostolo Pietro che hanno guidato la barca del Signore in mezzo a tempeste sempre nuove. In modo particolare, Papa Francesco, con la sua ultima enciclica Fratelli tutti (3.10.2020), ci ha ricordato che il dialogo è la via per costruire insieme una cultura dell'incontro, base per ogni autentica fraternità del mondo che può generare il dono della pace e della prosperità di tutti i popoli. Abbiamo imparato a non rimandare a domani l'incontro con l'altro, abbiamo compreso che «Oggi incontro Dio, sempre c'è l'oggi dell'incontro».

## Intenzioni SS. Messe

6 – 13 giugno 2021

S. Messe rispettando le indicazioni

\*San Giuseppe-SG; \*Sant'Ulderico-SU; \*Cristo Re-CR

Sabato 5	SU 18.00	
	SG 18.30	+Bruna e Ottorino Stival;
	CR 19.00	+Andrea; +Martin Annamaria;
Domenica 6 <b>CORPUS DOMINI</b>	SG 9.00	+Giulio De Franceschi; +Santarossa Mario; +Maria e Angelo;
	SU 9.30	+Gian Franco Panontin; +Silvio Frattolin (6 mesi); +Lot Luigia e Maria;
	CR 11.00	+Assunta, Domenico e Sergio; +Lorenzo, Claudio e Cesare;
	SG 11.00	+Camerin Angelina Lot (nel I anniv.); +Alfeo Panegos; +Novaco Vincenzo e Toffolo Dorina;
Lunedì 7	SU 18.30	
Martedì 8	CR 8.30	
Mercoledì 9	CR 19.00	+Bruno (3° anniv.);



**E' tornato alla Casa del Padre:**

Polesel Antonietta ved. Buciol di anni 80 - *a San Giuseppe*

# Intenzioni SS. Messe

6 – 13 giugno 2021

S. Messe rispettando le indicazioni

\*San Giuseppe-SG; \*Sant'Ulderico-SU; \*Cristo Re-CR

<b>Giovedì 10</b>	<b>CR 8.30</b>	
	<b>SG 18.00</b>	+Sofia Linguanotto Buset; +Campagna Ezio; +Alberto De Franceschi e Alessandro De Franceschi;
<b>Venerdì 11</b>	<b>SG 18.00</b>	
	<b>CR 19.00</b>	
<b>Sabato 12</b>	<b>SU 18.00</b>	+Beniamino, Diletta e Raimondo;
	<b>SG 18.30</b>	+Gaspardo Onorio;
	<b>CR 19.00</b>	
<b>Domenica 13</b>	<b>SG 9.00</b>	-secondo intenzioni; +Domenico e Maria Biscontin; +Battiston Antonio;
	<b>SU 9.30</b>	+Zanette Angelo e Delfina;
	<b>CR 11.00</b>	+Luigi, Renato (vivi: Elda);
	<b>SG 11.00</b>	+Pier Luigi; +Beppi e Soava;

## Le nostre parrocchie in internet

E' possibile iscriversi (mandando una e-mail alla parrocchia di origine) alla lista parrocchiale, per ricevere settimanalmente, il foglio parrocchiale.

